

AGE A)

COMUNE DI SIZIANO

PROVINCIA DI PAVIA

Li, 27/5/2015

AI SIGG.RI

*Maria Rita Cavani-Capogruppo in Consiglio Comunale di Siziano Democratica*

*Matteo Pedrazzoli- Segretario del Partito Democratico di Siziano*

*Cristina Bassi-Responsabile Trasparenza di Siziano Democratica*  
*LORO INDIRIZZI*

e p.c. AL SIG. SINDACO E AI SIGG.RI ASSESSORI SEDE

Oggetto: osservazione acquisita al prot. atti n. 2768/2015 presentata dalla Lista Civica Siziano Democratica e il Partito Democratico di Siziano in merito al documento già adottato dalla Giunta, su proposta della sottoscritta, con delibera n. 8 del 29/1/2015.

Nel ringraziare i proponenti per l'apporto collaborativo reso, si controdeducono i punti dell'osservazione in oggetto emarginata:

1. Al paragrafo dal titolo "Relazione annuale sulla prevenzione della corruzione" non si rinviene l'affermazione indicata nell'osservazione; si precisa che in questo aggiornamento 2015 del precedente piano adottato e approvato nel 2014 si sono allegate otto schede di valutazione del rischio aggiuntive rispetto alle undici allegate al documento precedente, senza alcuna pretesa di aver con ciò completato il lavoro di rilevazione. Nel piano sono state inserite solo le quattro aree obbligatorie e si ribadisce che non si ritiene necessario prenderne in considerazione altre.
2. In merito al paragrafo dal titolo "Trasparenza delle gare d'appalto" si rende noto che il documento pubblicato con riferimento all'anno 2013 era in formato excel mentre il documento riferito all'anno 2014 era in formato xml, forse non scaricabile da tutti.

3. Paragrafo dal titolo "Titolare del potere sostitutivo": nulla da controdedurre.
4. In merito all'osservazione riferita al paragrafo dal titolo "Aggiornamento del piano...", si ricorda che il PNA predisposto dal Dipartimento Funzione Pubblica e approvato dall'Anac contiene prescrizioni alle quali le Amministrazioni si rifanno per adottare le misure di prevenzione ritenute opportune, fermi restando i poteri di vigilanza e controllo che all'Anac medesima fanno capo. Si assicura in tal senso che ciascun responsabile di servizio ha provveduto ad effettuare le comunicazioni obbligatorie di competenza.
5. In merito al paragrafo dal titolo "Strumenti e iniziative di comunicazione..." i sottoscrittori dell'osservazione richiedono che la formazione per i dipendenti contempli anche la gestione del rischio; di tale proposta si terrà conto nei limiti di quanto previsto nello specifico paragrafo di riferimento che non è questo. Sul punto si rassicurano i sottoscrittori dell'osservazione che fin dal precedente mese di novembre sono stati attivati corsi di formazione in tema di anticorruzione utilizzando i canali e gli strumenti di erogazione della formazione disponibili a livello provinciale per un numero di ore/giornate dedicate compatibile con le esigenze di servizio di ciascuna unità organizzativa, anche perché è acclarato che il Responsabile dell'Anticorruzione ha l'obbligo di avviare adeguati percorsi formativi che siano in grado di contrastare il rischio di fenomeni corruttivi, tenuto conto che, in mancanza, potrà essere chiamato egli stesso a rispondere in sede di responsabilità penale anche di condotte assunte dai colleghi.
6. In merito al paragrafo dal titolo "Metodologia utilizzata...", si ribadisce quanto già detto lo scorso anno ovvero che l'elaborazione delle schede di dettaglio della valutazione dell'entità del rischio e dell'impatto dello stesso sull'organizzazione è stata effettuata da ciascun Responsabile di Servizio.
7. In merito al paragrafo dal titolo "Indicazione dei criteri di rotazione.." si evidenzia che le misure individuate come possibili saranno attuate dall'Amministrazione Comunale senza disperdere competenze e professionalità formatesi nel tempo e che rappresentano una risorsa importante per un piccolo ente come di certo chiaro anche ai sottoscrittori dell'osservazione. Si ribadisce che la rotazione del personale è spesso inapplicabile in relazione alle dimensioni e alla specificità degli enti di piccole dimensioni; per questo motivo si valuta di ricorrere alle "gestioni associate" e/o "mobilità".
8. In merito al paragrafo dal titolo "Disciplina sugli incarichi...", si assicura circa l'adozione della regolamentazione di riferimento, ancorché i tempi non siano ancora definiti.
9. Il paragrafo dal titolo "Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni..." riprende quanto già detto lo scorso anno; si assicura l'introduzione degli obblighi di riservatezza come previsto dalla legge 190/2012 e dall'art.54 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001, per garantire la riservatezza sull'identità del

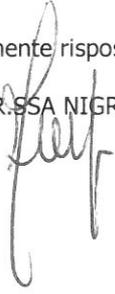
segnalante mediante ad esempio la procedura del protocollo riservato, già in uso nell'applicativo informatico in dotazione. Infatti la garanzia di tutela del pubblico dipendente, nonché di riservatezza sull'identità del segnalante e sullo svolgimento dell'attività di controllo volta all'accertamento delle circostanze di fatto e all'individuazione degli autori della condotta illecita non può non considerare le dimensioni e le specificità dell'ente cui il piano si riferisce, fermo restando il rispetto delle direttive stabilite nel Piano Nazionale Anticorruzione lì richiamato opportunamente.

10. In merito al paragrafo dal titolo "Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti..." si evidenzia che il sistema di monitoraggio che sarà utilizzato non potrà che tenere conto delle dimensioni dell'ente così come già avviene per il cd "controllo di gestione" previsto dall'ordinamento contabile per lo studio e valutazione dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa svolta. Anche in questo caso, le misure trasversali che saranno attuate nei modi e nelle forme ritenute possibili terranno conto delle dimensioni e delle specificità dell'ente.
11. In merito al paragrafo dal titolo "Azioni di sensibilizzazione...", si assicura circa la volontà dell'Amministrazione di pianificare misure adeguate alle dimensioni dell'ente; si valuterà cosa fare, dopo l'approvazione definitiva del Piano.
12. In merito alle "Schede di rischio", si ringrazia per la segnalazione di cui si potrà tenere conto nella stesura del futuro aggiornamento annuale. Non si ritiene di rispondere nel dettaglio circa i punteggi assegnati da ciascun responsabile di servizio coinvolto nella valutazione del rischio per quanto di rispettiva competenza, considerato che la metodologia utilizzata è stata mutuata dall'allegato 5 del PNA e ripresa nel documento di aggiornamento, sia per quanto riguarda i criteri che i valori.
13. In merito ai rilievi sul PTTI, si risponde quanto segue: il Sindaco, con suo decreto, ha nominato quale organo monocratico di valutazione la sottoscritta; i dati sui curricula e compensi sono periodicamente aggiornati sul sito a cura dell'ufficio competente; il carattere dinamico del piano portato in adozione per la prima volta in questo ente è un elemento incontrovertibile e più volte sottolineato; infatti la giunta aveva nel 2013 approvato delle linee guida, cui si è poi ispirata l'azione dei funzionari comunali preposti alla pubblicazione delle informazioni sul sito web dell'ente, tenuto conto degli adempimenti imposti dal decreto n. 33/2013 e s.m. e ii.; l'all. A) al decreto n. 33/2013 contiene le specifiche delle informazioni da rendere visibili sul sito in ordine agli obblighi di pubblicazione allora vigenti e da intendersi oggi integrati per effetto

delle modifiche intervenute ; si ribadisce in conclusione, ancora una volta, che il Piano delle performance è adottato unitamente al Peg/Pdo, essendo possibile, per gli enti di piccole dimensioni, elaborare un documento unico con caratteristiche semplificate; si assicura il rispetto degli adempimenti di legge previsti in materia, perché uno degli obiettivi principali del Piano è la piena trasparenza nei confronti dei cittadini;

Confidando di aver esaurientemente risposto alla nota in oggetto emarginata, si ricambiano cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE (DR.SSA NIGRO FAUSTA)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fausta Nigro', written over the typed name of the General Secretary.